

Il teatro come memoria e impegno civile: le classi terze alla rappresentazione “Stoc ddò- lo sto qua”

Lunedì 12 gennaio, le classi terze della scuola Savio hanno assistito alla rappresentazione teatrale *Stoc dò*, uno spettacolo teatrale a cura della compagnia Meridiani perduti, intenso e coinvolgente dedicato alla storia di Michele Fazio, giovane vittima innocente di mafia. Un’esperienza che ha saputo andare oltre la semplice visione teatrale, trasformandosi in un momento di profonda riflessione civile ed emotiva.

Attraverso un linguaggio diretto e coinvolgente, lo spettacolo sotto forma di monologo, interpretato magistralmente da Sara Bevilacqua, ha raccontato una vicenda drammatica che interroga le coscienze e richiama tutti, soprattutto i più giovani, alla responsabilità di non restare indifferenti.

La storia di Michele, spezzata troppo presto da una violenza insensata per una faida tra clan rivali, in una stradina di Bari vecchia, ha colpito ed emozionato profondamente gli studenti, che hanno potuto confrontarsi con il tema della legalità, della giustizia e del valore della vita umana.

Il teatro si è rivelato ancora una volta uno strumento potente di educazione: capace di dare voce alle vittime, di tenere viva la memoria e di stimolare domande, emozioni e pensieri.

Al termine della rappresentazione, è intervenuto Pinuccio Fazio, papà di Michele che ha rivolto agli alunni parole semplici ma efficaci sul valore dell’onestà, dell’impegno civile e della testimonianza, proprio quella che lui e sua moglie Lella portano da 25 anni nelle scuole di tutta Italia, per mantenere viva la memoria di Michele.

Molti ragazzi hanno espresso turbamento, commozione, ma anche il desiderio di capire di più e di riflettere sul ruolo che ciascuno può avere nel contrasto alla cultura mafiosa, ma anche al bullismo e all’omertà, a partire dalle scelte quotidiane.

Incontri come questo rappresentano un’importante occasione di crescita per i nostri studenti, perché li aiutano a sviluppare consapevolezza, senso critico e rispetto per i valori fondamentali della convivenza civile. Ricordare Michele Fazio significa ribadire che la memoria è un atto di responsabilità e che la scuola ha il compito di educare cittadini attenti, sensibili e capaci di scegliere da che parte stare.



